

IL DIBATTITO

# «Arsenale, accesso e percorsi devono essere garantiti»

Il caso finisce in parlamento con due interrogazioni di Vanin (M5s) e Ferrazzi (Pd)  
Il consigliere Rosteghin: «Stralciamo la parte che riguarda il patto con la Difesa»

Il caso Arsenale continua a essere oggetto di discussione.

Dopo la lettera inviata dal Pd veneziano ai ministri Pd della Difesa Lorenzo Guerini e della Cultura **Dario Franceschini** in cui si chiedeva di rivedere il Protocollo firmato con il Comune, negli ultimi due giorni sia il senatore del Pd Andrea Ferrazzi che la senatrice Orietta Vanin dei Cinque Stelle si sono fatti avanti. Vanin ieri ha preparato un'interrogazione rivolta ai due ministri.

«I 170 milioni stanziati non sono fondi europei Pnrr, ma bensì si tratta di risorse statali complementari, a destinazione totalmente discrezionale del ministro della Cultura che ha voluto destinare i fondi soltanto a un unico ente», ha spiegato la senatrice che nei giorni scorsi si è incontrata con il generale Antonio Conserva, capo di Gabinetto di Guerini, al quale ha spiegato la situazione. «Il Protocollo non affronta il tema della fruibilità, come di diritto do-

vrebbe essere quando si parla di patrimonio culturale pubblico, e nemmeno della valorizzazione storica, cantieristica ed artigianale dell'Arsenale che potrebbe essere occasione di ripresa economica della città. Ho chiesto ai ministri di prendere atto della situazione e di intervenire». Le polemiche sono scoppiate con il Protocollo che non c'entra con i soldi destinati alla Biennale, contestati comunque da Vanin che non approva che **Franceschini** abbia scelto di darli soltanto a un ente, senza discuterne con la città. I 170 milioni destinati da **Franceschini** alla Biennale sono sia per realizzare il nuovo centro, ma anche per restaurare gran parte dell'Arsenale che sta cadendo a pezzi. Il Protocollo invece riguarda l'accordo tra Comune e Marina militare: l'amministrazione chiede la darsena per 15 giorni all'anno e il transito pubblico nel rio delle galeazze e in cambio restituisce alla Marina sette tese che, come ha

spiegato la Difesa, servirebbero per la manutenzione di tre navi. Questo è il punto più contestato: perché dare quello spazio alla Marina che per legge è inalienabile? Il Protocollo ha fatto riemergere un'antica polemica, quella della percorribilità lungo il perimetro di tutto l'Arsenale, ancora aperta.

Ieri Monica Sambo del Pd ha ricordato la lettera inviata ai ministri ed Emanuele Rosteghin ha proposto di stralciare la parte del Protocollo riguardante la Difesa e di puntare a una soluzione che permetta alla Biennale di realizzare il nuovo archivio storico aperto tutto l'anno e utilizzare i 170 milioni per gli interventi e ai cittadini di rendere percorribile l'Arsenale, utilizzare di più la darsena e dialogare sulle due tese restaurate che saranno del Comune. Ferrazzi attraverso un'interrogazione ha ribadito che per legge l'Arsenale deve essere percorribile. —

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870





Uno degli accessi all'Arsenale di Venezia. Il dibattito è acceso sul nuovo protocollo con il governo

